



CITTÀ DI TORREMAGGIORE
PROVINCIA DI FOGGIA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affissa all'Albo Pretorio
il

**APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2022.
DETERMINAZIONI.**

Nr. Progr. **27**

Data **31/05/2022**

Seduta Nr. **4**

Cod. Ente : 71017

Adunanza URGENTE Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/05/2022 alle ore 18:30.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del trono del castello ducale, oggi 31/05/2022 alle ore 18:30 in adunanza URGENTE di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
EMILIO DI PUMPO	S	GIANVINCENZO VIRGILIO	S		
ANTONIO QUARANTA	S	FONTINO (DETTO DINO) CELESTE	S		
SALVATORE PRENCIPE	S	ILIO PALMA	S		
MARGHERITA MARINO	S	ANNA LAMEDICA	S		
GIUSEPPE FERRUCCI	S	PASQUALE MONTELEONE	S		
MATTEO DE SIMONE	S	RAFFAELE DE SANTIS	S		
VINCENZA (DETTA CINZIA) RAGONE	S	LORENA SARAGNESE	S		
MASSIMA MANZELLI	N				
ANTONIETTA LECCESE	S				
GIUSEPPINA CARONE	S				
TOTALE Presenti: 16			TOTALE Assenti: 1		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: FAIENZA MARCO, SCHIAVONE LUIGI, COPPOLA ILENIA ROSA, DI CESARE LUCIA.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott. Giuseppe Longo.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. GIUSEPPE FERRUCCI assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2022.
DETERMINAZIONI.

INTERVENTI

il Presidente del Consiglio: “Il presente accapo è “*Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti TARI anno 2022. Determinazioni*”. Il punto è strettamente collegato, ovviamente, a quello precedente. Era nel preambolo dell’apertura del consiglio che ho fatto io e nella relazione introduttiva dell’intervento che ha fatto il sindaco, sostanzialmente. Ci sono richieste di intervento su questo accapo? Prego consigliere Lamedica”.

La consigliere Lamedica: “Prima di fare una domanda sul punto, dopo che il sindaco ha fatto il suo intervento, naturalmente per quello che hanno fatto gli uffici anche noi ringraziamo, e su questo non ci sono problemi. C’è stata una diminuzione delle tariffe. Intanto vorrei fare questa domanda, da che cosa, come è stata coperta questa riduzione, come si arriva a questa riduzione. Allora per quanto riguarda, l’altra frase che il sindaco ha detto si può migliorare. Si può, veramente mi sembra riduttivo, si può migliorare significa che come stanno andando le cose stanno andando bene e quindi possiamo anche migliorare. In realtà penso che il biglietto da visita che noi diamo, in questo momento, come raccolta dei rifiuti non sia proprio il migliore. L’appalto è stato aumentato, l’ultimo appalto, in aumento e quindi il servizio sarebbe dovuto essere migliore, penso. In realtà ci sono molte incongruenze. Leggendo, tra quello che doveva fare la ditta, ho letto delle cose che mi sembrano normali ma che non vedo. Cose che dovrebbero essere semplici, da fare tutti i giorni, tra i servizi che svolge la ditta ce lo spazzamento manuale, meccanizzato con frequenza. Lo svuotamento dei cestini, pulizie dei rifiuti delle aree verdi. Allora le aree verdi una volta che viene tagliata l’erba, si nota che sono una cosa ingestibile e non vengono subito pulite perché purtroppo, ci sono dei rifiuti su quelle aree e continuano a stare. I cestini non so con quale frequenza vengono svuotati. Devo dire che è sempre colpa dei cittadini che dovrebbero diciamo buttare altrove, però vedo i cestini pieni, anche per il corso, per giorni interi stanno ripieni. Io li vedo, farò una foto ogni giorno e la manderò a fine settimana al sindaco che mi dice di no. Per quanto poi riguarda lo spazzamento, ogni tanto vediamo la spazzatrice. È un evento quando la vediamo perché diciamo finalmente sta arrivando la spazzatrice ma dovrebbe essere una cosa normale, a ciclo. Io non so perché ho visto in altre città che sono stati stabiliti dei giorni, per esempio nel mio quartiere, faccio un esempio, potrebbe passare ogni primo del mese, in quel primo del mese non devono parcheggiare le auto. Non è che ci vuole tanto a organizzare, penso, suppongo. Poi per quanto riguarda la raccolta, se io ho un dubbio domani e carta o vetro. Allora questa è la cosa che ho detto centinaia di volte e che secondo me non costa niente, ma perché sul sito istituzionale del Comune non c’è una pagina dedicata alla raccolta differenziata? Perché io non posso vedere, se ho un dubbio, dove andare a buttare una cosa? Non c’è, non è stato mai fatto, e non c’è oggi, sono andata oggi sul sito per accertarmi. Negli ultimi anni, comunque, vedendo i dati, la raccolta differenziata stiamo al 50%, non abbiamo fatto nessun passo in avanti, ho i dati della regione Puglia. Non ho visto nessun miglioramento rispetto all’anno scorso. Quindi non c’è stato questo grosso boom o qualcosa che è cambiato. Allora il mio voto contrario oggi, non è sul fatto che si sono ridotte le tariffe, perché questo dovrebbe essere a favore dei cittadini, ma questa riduzione è per quest’anno

perché ci sono dei fondi particolari, è una riduzione che ci sarà sempre, e poi come si educa la cittadinanza. Che cosa è stato fatto, lasciamo perdere quello che viene fatto nelle scuole, lo capisco, ma da cittadino, scusami sindaco, che cosa è stato fatto per invogliarmi a fare la raccolta differenziata. In che modo, sono stati fatti dei progetti, io non sono stata mai chiamata a nessun incontro. Parlo da cittadina, non da consigliere. Quindi secondo me, sulla raccolta non c'è qualcosa da fare ma moltissimo da fare, si può fare, si deve fare perché, altrimenti, quello che noi diamo come impressione a chi viene nel nostro paese è di essere veramente un paese sporco e che non viene gestito bene dall'amministrazione. Perché io non do solo la colpa all'amministratore o all'assessore, questo è ad ampio raggio e quindi è di tutta l'amministrazione. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “Bene, direi di far concludere gli interventi, con le domande poste che ho avuto modo di notare, e poi diamo una risposta cumulativa da parte di chi chiede la parola per rispondere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego consigliere Monteleone”.

il consigliere Monteleone: “Grazie presidente, buona sera ai colleghi consiglieri, al sindaco e ai componenti della giunta e chiaramente ai dirigenti tutti. Noi siamo chiamati ad approvare quelle che sono le tariffe della TARI appunto per l'anno in corso e, non mi soffermo sul tema della tempistica, perché trovo positivo il fatto che non si agisca in termini di acconti e quindi si diano delle certezze alla comunità cittadina, in maniera tale che ognuno possa fare il conto con il proprio bilancio familiare, e quindi di programmare laddove lo facciano, se non lo fanno già abitualmente per tante ragioni quelle che sono le scadenze della TARI. Naturalmente mi voglio soffermare, dal nostro punto di vista, su come appunto si arrivi a questa definizione e, secondo me, su come si può fare meglio in ragioni non di scelte fantasiose, o perché bisogna dire che tutto si può fare semplicemente meglio. Dando delle indicazioni che sono già, in realtà, insite del servizio stesso, che attualmente viene gestito a proposito della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Io non voglio bruciare la risposta al collega consigliere Anna Lamedica, che naturalmente ha letto la fascetta e conosce le ragioni di questa riduzione, di questa limatura di quelle che sono le tariffe. Accade perché vengono utilizzati, è scritto nero su bianco, ma è evidenziato anche nello stesso consuntivo che verrà prossimamente discusso in sede di consiglio comunale, cioè di € 256.000 che fanno ancora riferimento, che sono ancora i fondi della emergenza Covid per semplificare i termini. Fondi che, naturalmente, potevano e dovevano, a seconda di quelle che sono le scelte di indirizzo politico, essere utilizzate per altri scopi. Chiaramente secondo quelli che sono i dettami della legge, l'amministrazione fa una scelta di spalmare questa cospicua somma in generale rispetto alle famiglie per quanto riguarda le utenze sia domestiche che non domestiche della nostra comunità. Quello su cui mi voglio soffermare, pochi istanti, perché più volte l'assessore al ramo lo ha in qualche modo ripreso, sottolineato, a mio modesto punto di vista ma senza aprire ancora una volta nessuna polemica, raccontando una realtà che non esiste o che esiste solo in parte. Il cuore della questione della raccolta dei rifiuti non è, e non è soltanto il tema dell'assenza del senso civico, perdurante, di una fascia della comunità che non so dire se minoranza o no. Alla luce di tanti anni di esperienza, dico che ce ne sono molti, non ho mai fatto distinguo se si trattasse di cittadini, per essere pratico, italiani piuttosto che di altre nazionalità. Perché la maleducazione non ha bandiera e, spesso, abbiamo avuto riscontri che persone insospettabili potessero o avessero dei comportamenti non in linea con il senso civico. Ma se da un lato il tema della maleducazione, che va ovviamente contrastata, implementata e intensificata attraverso l'educazione, attraverso la repressione, c'è il

tema proprio della gestione del servizio in se. Oggi, in essere, c'è un capitolato d'appalto che stabilisce una serie di indicatori chiari, inequivocabili rispetto ai quali io mi chiedo, e chiedo per esempio all'assessore al ramo ma allo stesso dirigente del settore ufficio tecnico, se, da quando il servizio è stato nuovamente appaltato, se e quali, di tutti i requisiti, o meglio, tutte le finalità e gli impegni assunti, quali e quanti siano state rispettate. Se quali e quanti non siano stati rispettati cosa ha fatto l'amministrazione o la parte tecnico burocratica, affinché, si risolvesse questa questione. Per essere molto pratico, se ci sono una serie di lettere di servizio, piuttosto che di contestazione, dove ce ne fossero la necessità e l'occasione. Insomma è un tema su cui non si è mai discusso, per quelli che sono i miei ricordi di partecipazione in questa fase di gestione amministrativa del sindaco Emilio di Pumpo, ma su cui io ritorno perché credo che sia il tema cruciale. I cittadini ormai non sono solo quelli lamentosi che non pagherebbero a prescindere, o che invocano la crisi. Credo, l'ho detto già altre volte, la parte, la maggioranza o comunque una parte significativa dell'opinione pubblica ormai dice io voglio pagare, è giusto pagare ma lo voglio fare a dispetto di un servizio che chiaramente sia sempre più qualificato. Ecco, allora se noi chiediamo delle tariffe X, la TARI insomma ai nostri concittadini dobbiamo dare anche dei riscontri su quello che il servizio, su dove sta andando il servizio, quali riscontri concreti ci sono. Non mi voglio attardare sul fatto che questa è la fase dove oggettivamente, ne abbiamo già parlato in sede di approvazione del bilancio di previsione del DUP, non mi voglio attardare sull'argomento. Noi abbiamo un punto di vista legittimo, come ce l'avete voi, sul fatto che le cose non girino bene e non funzionino anche su questo tema. Quindi dicevo il cuore delle questioni, il richiamo su questo anche l'attenzione dei colleghi consiglieri di maggioranza, che immagino abbiano fatto una riflessione in questi anni su questo, è se l'azienda X, oggi e domani sarà Y, stia assolvendo fino in fondo a quelli che sono gli obblighi previsti, motivo per il quale poi è risultata vincitrice per l'assegnazione dell'appalto. Perché, se lo si va a rileggere, si risponde al collega consigliere che c'è una previsione, un calendario sullo spazzamento sia manuale che meccanico, che prevede i giorni per un determinato quartiere e via via a diluirsi a seconda delle zone del paese. Per non parlare del tema delle bonifiche. È scritto chiaramente che tutto ciò che rientra in 1 km e mezzo vada gestito in modo ordinario è frequente. Anche per quelle oltre, sono previste delle bonifiche almeno una volta al mese. Insomma, ovviamente parlo di cose che conosco, e di cui mi sono portato anche una copia, pena di non essere, tra virgolette, smentito. Allora il tema, su cui vorrei che si aprisse una discussione, che è finalizzata all'applicazione della TARI, perché non deve sembrare che una cosa che ha che fare con il servizio, se noi stiamo approvando la tariffa in funzione di quale servizio che diamo la nostra comunità noi la stiamo approvando. A prescindere che c'è la limatura al ribasso, con i fondi del Covid, viva Dio che ci sono. Chiaramente il problema si riporrà l'anno prossimo e poi valuteremo a tempo debito quale sarà la gestione finanziaria di questo servizio. Allora, il tema è il servizio adeguato, non è adeguato, l'amministrazione, l'assessore, gli uffici competenti cosa hanno fatto in questi anni, in questa fase, se ci sono state contestazioni se si è prodigati per far applicare quanto previsto e se questo non è accaduto il perché. Motivarlo, ecco queste sono le ragioni che io voglio riportare nella discussione, realistica, ragionevole di questa assise. Poi ci riserviamo, chiaramente in sede di dichiarazione di voto, di esprimere il nostro parere. Io potrei puntualizzare punto per punto sul tema del servizio, basta tenere gli occhi aperti e capire le cose come girano o come non girano. C'è il tema della spazzatrice, c'è il tema magari dell'assenza del personale, se viene rimpinguato, o in ogni caso se l'azienda è in grado di garantire il servizio costantemente, spesso accade, e vi garantisco che accade. Io una volta, forse due o fatto una segnalazione ai responsabili della questione, perché

sollecitato dai cittadini, perché non è mio costume, non mi piace proprio farlo, magari ci sono delle giornate che un intero quartiere, un'intera strada, un tratto di strada salta. Si dice che l'hanno messa tardi, no non è possibile perché nell'intero isolato non viene raccolta ambo i lati per cui è evidente che non è un problema di orario perché non penso che si mettano d'accordo tutti residenti in quell'isolato. Eccoci sono spesso delle incongruenze per cui io credo, e spero, che l'amministratore, la parte politica e la parte tecnica, si siano adoperati, in questo periodo, e non solo in questo periodo, per migliorare. A guardare i fatti, non mi sembra però aspetto una definizione, una replica da parte di chi ha la responsabilità. Ma sulla base di dati oggettivi che si possano vagliare. Chi vi parla conosce le questioni e lo sta facendo, ancora una volta, si sforza di farlo in modo sereno, costruttivo ma che ovviamente deve rivendicare la propria parte. Quale rappresentanza di una cittadinanza, una piccola parte di questa città che anche noi riteniamo di poter rappresentare che non è assolutamente contenta dello stato dell'arte in cui viene gestita la raccolta dei rifiuti. Noi ci auguriamo che con l'implementazione, con l'apertura di quello che è il nuovo centro comunale di raccolta si possa dare una spinta significativa e decisiva sia in termini di raccolta differenziata, quindi di supporto, perché non si può sostituire alla raccolta porta a porta, sia dall'altro lato di tenere più pulito il paese perché avranno meno scuse ammesso che ce ne siano, per lasciare il sacchetto di turno per strada. Perché ovviamente di scuse non ce ne sono. Quindi il nostro tentativo è di riflettere su questo, di aprire la discussione, politica serena, laddove necessario, si può notare anche un contributo perché, come ho detto già le altre volte, noi siamo genitori di questa città, siamo residenti di questa città, paghiamo le tasse in questa comunità e quindi vorremmo semplicemente vivere meglio a prescindere dall'appartenenza politica, dal ruolo pro-tempore che ciascuno di noi sta ricoprendo. Grazie”.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei per l'intervento. Ci sono altre richieste di intervento su questo accapo? Prego consigliere De Simone”.

il consigliere De Simone: “Grazie presidente. Credo che l'amministrazione debba prendere spunto, debba recepire questi suggerimenti che stanno venendo fuori da questa discussione. Questi suggerimenti che, con lo spirito costruttivo, sono stati introdotti da alcuni consiglieri di minoranza. Per esempio a far funzionare meglio la spazzatrice, di stabilire un calendario per la pulizia dei vari quartieri, cercare di predisporre la liberazione di alcune strade che devono essere pulite, dalle macchine, predisporre con anticipo. Predisporre un calendario anche per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti a seconda delle giornate. Perché noi per esempio abbiamo la giornata del mercoledì dove non è ben calendarizzata se c'è la carta o il vetro, allora ognuno di noi deve fare uno sforzo per ricordare cosa è stato raccolto la settimana prima per capire, cosa si butta, cosa verrà raccolto il mercoledì successivo. In questo senso, in maniera serena e costruttiva, crediamo che vogliamo avviare una riflessione che speriamo sarà recepita dall'amministrazione e dai responsabili del servizio. Grazie”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie consigliere De Simone. Ci sono altre richieste di intervento su questo accapo? No. Chi vuole la parola per le repliche alle questioni che sono state poste? Prego vicesindaco.

l'Assessore Faienza: “Grazie presidente. Innanzitutto approfitto, nel dare le risposte, alle richieste di chiarimento che sono state avanzate dal gruppo consiliare di minoranza, voglio dare la notizia che da domani mattina e operativo il centro comunale di raccolta. Quindi da domani mattina è stato riattivato tutto, ci sono all'interno sia le presse che gli scarrabili, ci saranno gli operatori addetti e quindi, chiunque avrà modo di poter conferire i rifiuti, lo potrà fare liberamente. Manca soltanto un piccolo aspetto che è una piccola segnaletica, comunque, non siamo in una grande città, ormai è ben localizzato e tutti sanno dove è ubicato e come poterci arrivare. Fatta questa parentesi, rispondo volentieri, però comunque un piccolo inciso lo devo fare perché, voglio dire mi hanno insegnato anche un termine latino quando studiavo sui banchi di giurisprudenza, cioè le argomentazioni che sono state avanzate non sono idonee a quello che è l'argomento che viene trattato questa sera. Perché se dobbiamo parlare del capitolato d'appalto, dobbiamo addentrarci nella materia del capitolato d'appalto allora è un'altra questione. Qui stasera stiamo parlando delle tariffe che dovranno essere applicate per l'anno in corso. Credo che anche a livello legislativo dovrebbe essere fatta qualche modifica perché la cosa importante in tale argomentazioni, nella fattispecie in tale materia la cosa importante è che gli incassi sono sempre di più rispetto a ciò che poi noi spendiamo. Si potrebbe ridurre anche ad una mera approvazione con determina dirigenziale senza venire più in consiglio comunale. Perché poi alla fine le tariffe, come qualche intervento fa, precedente, di qualche altro consiglio comunale che ho fatto, ho specificato pure le maniere, i dettagli e i parametri che vengono applicati per poterle calcolare. Detto questo, devo dire che, vi posso garantire che come amministrazione comunale c'è la stiamo mettendo veramente tutta per risolvere questo problema. Mi auguro che i risultati si inizino a vedere presto. A livello di informatizzazione, devo dire che, è inutile nascondere, perché è pubblico, ci siamo anche avvalsi oltre che tutta la formazione, all'educazione fatta nella scuola, così com'è stata accennato, sono stati fatti una serie di incontri, forse consigliere Lamedica nel frattempo che lei è subentrata in consiglio, sono state investite tutte le associazioni di Torremaggiore per il tramite di una dottoressa, Marta Angelillis che ha concluso il ciclo proprio qualche settimana fa, dove ho ricevuto anche da parte di tante associazioni complimenti, congratulazioni e dove si è parlato veramente della questione e di ciò che si può fare per poter ridurre il fenomeno dell'indifferenziata e, aumentare la differenziata. Che, tornerebbe a livello comunale, di ente comunale, molto economica. Non solo, ma si è entrato anche nello specifico. Nello specifico partiremo con una campagna, investendo oltre alle associazioni, anche i dirigenti scolastici, perché purtroppo lo ripeto per l'ennesima volta noi abbiamo una cittadinanza di Torremaggiore, non tutta chiaramente, che ancora non capisce qual è il rifiuto della indifferenziata. Perché se io il lunedì ho l'umido, il martedì o plastica, il mercoledì alternativamente carta e alluminio, dove chiaramente è stato fatto un calendario, messo sui siti Internet, messo sui nostri siti personali, sono stati portati in tutte le famiglie, in tutto l'abitato di Torremaggiore 7000 calendari, distribuiti dalle associazioni casa per casa, dove giorno per giorno indicavano, quindi giovedì è umido, il venerdì indifferenziato, allora nell'indifferenziato mi ritrovo ancora la plastica la carta, alluminio, il vetro. Quello non è indifferenziato. Perché significa togliere soldi al Comune di Torremaggiore. Togliere soldi all'economia. Indifferenziato è tutt'altro, ed in passato, in precedenza, lo abbiamo spiegato ripeto anche per il tramite di una dottoressa che è riuscita ad accorpare, radunare tutte le associazioni e che una settimana fa c'è stato l'ultimo incontro definitivo. Perché poi passeremo veramente quello che deve essere la campagna pubblicitaria, il proselitismo, che dobbiamo fare, cui ci dobbiamo impegnare tutti quanti per cercare veramente di migliorare la raccolta differenziata a Torremaggiore. Per quanto riguarda la

spazzatrice, sono pienamente d'accordo. Anche noi ci stiamo dedicando, abbiamo un progetto in corso perché non è facile dire semplicemente avvertiamo la cittadinanza che nel Codacchio, martedì, passa la spazzatrice. Occorre mettere una cartellonistica raffigurante la macchina spazzatrice, con l'indicazione del giorno, chiaramente da far capire ai cittadini che se per esempio nel Codacchio il martedì precedente la macchina spazzatrice è stata sul lato sinistro il martedì successivo passerà sul lato destro in modo da tenere le strade pulite. È solo e soltanto, sempre, per poter essere completi, ci stiamo adeguando, come amministrazione, ad un capitolato, che ci siamo ritrovati. Perché conosco molto bene il fatto delle distanze. Il capitolato e l'offerta migliorativa, la conosco a memoria. Ma dove dice la bonifica entro 1 km e mezzo, c'è una parentesi per cortesia andate a leggere che cosa c'è scritto all'interno di quella parentesi, perché non è bonifica, ma inerente l'ordinarietà dei rifiuti che vengono raccolti nella settimana, parliamo dell'ordinarietà. Perché se io faccio trovare il water, se faccio trovare il lavandino, nel capitolato che noi abbiamo ereditato, la ditta appaltatrice che sta seguendo questo lavoro, non è tenuto a recuperare. Ma questo noi abbiamo ereditato questo capitolo e purtroppo ci dobbiamo attenere a ciò che è il capitolato. Io personalmente dal primo momento, anche con il mio sindaco Emilio di Pumpo, ho sempre detto che io non voglio andare oltre al di fuori di ciò che è contrattualmente stipulato e scritto. Se poi ci sono delle cose in più chiaramente saranno delle cose da parte, delle cose a latere. Ci siamo ritrovati con una zona PIP che era diventata la discarica giornaliera. L'immondezzaio di tutti i giorni, lo abbiamo detto, non per retorica, e per essere ripetitivo, lo abbiamo detto abbiamo fatto fare interventi. Abbiamo chiuso per fortuna, purtroppo la via di Casalvecchio è stata oggetto di un intervento di pulizia fino a 3 km. Ventiquattr'ore dopo è stata di nuovo oggetto di versamento di rifiuti. Io personalmente non posso chiudere la strada di Casalvecchio. Noi chiaramente queste cose le capiamo, questa materia la mastichiamo, ci documentiamo, tutti i santi giorni ci dedichiamo a questo fenomeno perché vogliamo, veramente anche noi per primi, come è desiderio di tutti coloro che sono seduti in questi banchi, tenere una cittadina molto pulita. Però non è che noi non vediamo, o non cerchiamo di migliorare le cose. Noi cercheremo di migliorarle. Ripeto abbiamo fatto un regolamento per gli ispettori ambientali, abbiamo dato vita ad un corso per gli ispettori ambientali, possibilmente al prossimo consiglio comunale approviamo questo regolamento. Inciterò io per primo e come credo tutti quanti a tenere questi 40,50 ispettori ambientali che devono vigilare sul nostro territorio. Teniamo messe 24 videocamere e foto trappole, in questo momento, nonostante ciò veniamo sempre raggirati da parte dei fautori che vanno a riversare immondizia. Perché si accorgono della foto trappole e vanno a mettere l'immondizia in una parte diversa fuori dal raggio di visione di quella foto trappole o di quella videocamera. Noi siamo persone come voi. Certamente non sono io che vengo ad imbrattare Torremaggiore o che vado a buttare i rifiuti. Non è lei sindaco, non è nessuno di voi seduti in questo consiglio comunale. Vi posso garantire che prontamente, perché succedono fenomeni come si diceva prima che su qualche strada non viene raccolta l'immondizia, è successo, qualche busta che viene lasciata, ma vi posso garantire che prontamente sono sempre intervenuto sulle persone di riferimento per cercare di rimediare a quel problema. Quindi diciamo che le argomentazioni, le conosciamo e sono a completa disposizione per tutto, perché non nascondiamo niente a nessuno. Però quello che voglio dire è questo, e lo ripeto ancora una volta, tra l'altro il 15 giugno, o il 16 giugno, questo contratto ormai va alla scadenza. Il 15 giugno corrente anno, quindi fra 15 - 16 giorni. Abbiamo già fatto una delibera di giunta approvando il nuovo bando di gara, dovremmo fare una determinazione per la pubblicazione del bando di tutti gli atti consequenziali. Automaticamente, sinceramente non ci fermiamo ne

disattendiamo nessun adempimento che ci vede adempienti in determinate questioni. Quindi noi personalmente ce l'abbiamo messa tutta. Oggi ci troviamo in questa situazione. È volontà nostra, è desiderio nostro poter raggiungere il 65%, il 70%. Io spero, insieme a tutti quanti voi, e a tutta la cittadina di Torremaggiore, veramente di poter raggiungere questo 75% per dare la possibilità che alla cittadina di Torremaggiore di poter beneficiare di tanti aspetti economici migliorativi nel campo della differenziata. L'ultima cosa, e chiudo, ricordando che abbiamo partecipato al PNRR con la richiesta di un finanziamento per l'introduzione di 13 isole ecologiche mobili, per due distributori di buste targate. Cambierà anche la raccolta per cercare di poterla migliorare sotto l'aspetto dell'aumento della percentuale della differenziata. Quindi personalmente, dal canto nostro ce la stiamo mettendo tutta. La spazzatrice, giustamente, chi lo ha fatto quel capitolato sa molto bene per quanto riguarda il ramazzamento che non è previsto in tutta Torremaggiore è prevista per delle vie principali e sono riportati anche le strade, in quel capitolato dove deve essere ramazzato dove si fanno manualmente con la scopa. Vi dò anche un'altra notizia, stamattina è arrivata una nuova spazzatrice che da domani vedrete all'opera, noi cerchiamo di fare il possibile. Certamente qualche operaio può mancare, purtroppo, anche la burocrazia non permette, nella maniera più assoluta, di poter far fronte subito, nell'immediato, alla sostituzione. Perché forse qualche dipendente lavoratore dell'Inps, oggi pensionato dell'Inps, mi può confermare che l'assunzione non la posso fare la mattina per lo stesso giorno, ma la devo fare il giorno precedente perché tale funzione, nel passato, dava la possibilità a tutti di poter attuare dei meccanismi poco normativi. Chiamiamoli così. Io personalmente sono a completa disposizione, perché l'ho detto anche l'altra volta, al di là che sono l'assessore al ramo, ma in questa materia non c'è colore politico perché credo che l'igiene, la salubrità di Torremaggiore è una cosa che interessa ed è in capo a tutti quanti noi. Grazie”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie assessore Faienza. Dovevo un chiarimento, per quanto riguarda i fondi, che aveva chiesto il consigliere Lamedica prego dottor D'Errico”.

dott. D'Errico: “In maniera molto sintetica. La riduzione è imputabile ai € 256.000 dei fondi Covid residuati dagli esercizi precedenti e quindi vanno utilizzati in questa direzione, in maniera molto semplice”.

il Presidente del Consiglio: “All'interno della delibera è già preannunciata l'assunzione, a compendio dell'aspetto tecnico, l'assunzione di una delibera di variazione di bilancio che dovrà essere successivamente ratificata dal consiglio, nel momento in cui avviene l'approvazione del bilancio consuntivo. Ci sono altre richieste di intervento? No. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego consigliere Lamedica”.

la consigliere Lamedica: “Devo dire che, a parte la diminuzione che dipendeva da quello, sul resto non è che sia stata molto soddisfatta delle risposte che ho ricevuto. Per quanto riguarda l'informazione ai cittadini, il progetto di Marta Angelillis è un progetto che era partito in un certo modo, ha fatto incontri con le associazioni ma io non ritengo che quello sia comunicare con i cittadini, formare i cittadini su come si farà la raccolta. Su questo non sono stati fatti incontri. E che lei mi dice che sono stati fatti incontri con Marta Angelillis e le associazioni e comunque è una cosa ridotta. Io sto parlando della maggioranza dei cittadini. Allora se io ho un dubbio sulla differenziata a chi chiedo? Sul Comune non c'è niente, considerata che se io ho un dubbio se la bottiglietta va

nella raccolta indifferenziata o nella plastica, non è che una cosa che è valida su tutto il territorio nazionale. Anche perché poi per ogni comune ci possono essere delle differenze. Quindi io dovrei avere un qualcosa sul mio Comune, su come funziona. È così, invece, ci sono delle cose

Presidente del Consiglio: “Se lei guarda su quella bottiglietta, è indicato di che tipo di rifiuto si tratta”.

Riprende la consigliere Lamedica: Ho fatto l'esempio

il Presidente del Consiglio: Questo prescinde dal Comune, giusto per correggere

la consigliere Lamedica: “Il Comune, certo io vedo che lei è molto attento su questo anzi ringrazio anche l'assessore

il Presidente del Consiglio: “Non voglio rubare tempo, io sono molto attento su tutto e approfitto anche per precisarle una cosa. Le faccio un esempio per rendere il concetto chiaro. Tengo conto del tempo che le stò sottraendo. Il concetto, secondo il quale io, prima ancora che come consigliere, non sono stata informata è un concetto che le lascio nel rispetto del ruolo che lei riveste all'interno di questo consiglio. Mi lasci completare il mio pensiero così almeno c'è l'ha chiaro lei e chi ci ascolta. Nel momento in cui si pone una questione relativa al PIP che è diventata una discarica, zona artigianale, per carità io sto facendo una precisazione perché mi è stato chiesto in questo senso, d'accordo. Allora nel momento in cui c'è una tematica di questo genere che cos'è che è stato fatto ed abbiamo fatto ed ero presente anch'io. È stata convocata tutta la popolazione degli artigiani presenti e l'abbiamo svolta nella sala museale, erano presenti i consiglieri, c'era Leonardo De Vita, che oggi non c'è e che ha fatto degli interventi, è stato risolto un problema con la partecipazione dei cittadini. Io credo che in quel caso, di questa questione, lei non sia stata investita, non sia stata informata. Questo non vuol dire che non è stato fatto nulla. Questo è il senso del mio ragionamento. Poi ognuno lascia spazio alle proprie idee. Non le sottraggo altro tempo, la prego vada avanti”.

Riprende la Consigliere Lamedica: “Forse non è stato chiaro quello che ho detto. Io non ho detto che non sono stata informata come consigliere o che i consiglieri precedenti non sono stati informati. Ho detto che in quanto cittadina, non come consigliere non sono stata mai invitata. Quindi parlavo di comunicazione ai cittadini ad un evento che mi si spiegasse come si fa la raccolta. Quindi non parlavo di consigliere, parlavo di cittadini. Di comunicazione ai cittadini che mi sembra qualcosa di diverso. Comunque, devo dire che sono fuori tema come ha detto l'assessore, il tema sono le tariffe. Però siccome le tariffe sono collegate ai rifiuti, scusate se sono uscita fuori tema. Quindi le risposte non mi hanno soddisfatte in alcun modo, non credo che sia stata fatta comunicazione per i cittadini, non per i consiglieri, non credo che quello che è stato fatto è stato fatto abbastanza. Il regolamento per gli ispettori ambientali, se ne parla da un po' come alcuni regolamenti che non so perché giacciono per mesi e il perché non si sa. Comunque ribadisco il mio voto contrario”.

il Presidente del Consiglio: “Bene, prendiamo nota della sua dichiarazione di voto. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego consigliere Monteleone”.

il consigliere Monteleone: “Grazie presidente. Sul tema, l’assessore al ramo ha provato a fare ovviamente una legittima difesa di ufficio ma che naturalmente non ci trova assolutamente soddisfatti. Voglio partire dal presupposto per cui sembrerebbe che siamo fuori tema. Invece tutto è collegato, ho provato a farlo capire già nel corso del mio primo intervento. Se parliamo di soldi, ovviamente semplifico il concetto, senza addentrarmi nei tecnicismi. Se noi siamo chiamati ad approvare le tariffe per un servizio, queste tariffe risentono del costo che evidentemente andiamo a sopportare. Ahimè, dico anche a sopportare il servizio. Quindi la cosa non è slegata. Se il servizio funziona o si migliora, necessariamente ci può essere e ci deve essere un beneficio, un’ulteriore beneficio anche per le tariffe. Laddove questo contabilmente non accadesse, come ho detto già prima, indurrebbe l’opinione pubblica a pagare di buon grado questa tassa. Quindi sono cose che ho già detto su cui non voglio ritornare. Io ho pregato l’assessore, di non rappresentare una realtà che non esiste. Perché parla a persone che sanno leggere e scrivere. Però, siccome insiste su questa strada, per deformazione politica, culturale, ci conosciamo. Per me i consigli comunali, piuttosto che i comizi, piuttosto che incontri per strada, ho sempre lo stesso atteggiamento, lo stesso contenuto, dico il mio punto di vista senza però arrampicarmi su cose che non corrispondono al vero. Poi è discrezionale, si può condividere o no ma appunto la linea è quella. Se si parla, ad esempio, di spazzamento, lo spazzamento dice chiaramente, non c’è nessuna parentesi, e a proposito delle bonifiche poi ci arrivo. A proposito dello spazzamento, lo spazzamento è definito quotidianamente, settimanalmente, mensilmente. E definisce in maniera chiara a cosa si riferisce. Così come la rimozione dei rifiuti, così come il tema a cui l’azienda era stata chiamata, sin dall’insediamento, a distanza addirittura dopo tre mesi di incrementare la percentuale di differenziata al 65% pena l’applicazione di penali. Addirittura a distanza di un anno almeno al 75%. È scritto nero su bianco, può essere giusto o non può essere giusto, io partecipo ad una competizione, mi candido a quella competizione, vinco quella competizione e devo rispettare le regole e le ragioni per cui ho vinto quella competizione. Altrimenti, è inutile che vi spieghi cosa significa, siamo tutti maturi per comprenderlo. Allora il tema della rimozione, il tema della pulizia se penso anche all’isola ecologica, io non so adesso gli orari come sono stati definiti, non li conosco. Ma, sempre nel famoso capitolato, c’era scritto, anzi c’è ancora scritto perché è in vigore, che doveva garantire l’azienda a sua cura e spese non solo la gestione ordinaria, ma soprattutto di garantire l’apertura per 66 ore settimanali dell’isola ecologica. Il fine è chiaramente quello di stimolare, di evitare quegli abbandoni, che non sono mai giustificati, lo sottolineo per la 10ª volta. Ma questo è un altro esempio che vi voglio riportare. Ve ne potrei riportare tanti, sul tema della derattizzazione, della disinfestazione, insomma. Io ho posto una domanda rispetto alla quale non ho avuto una risposta non voglio andare a casa con il dubbio di avere ragione. Quindi mi aspetto che ancora in questa fase il sindaco, l’assessore o il dirigente dell’ufficio tecnico mi dica se, nel corso di questi due anni, si sia valorizzato il capitolato d’appalto, lo si sia fatto rispettare, se si lo si dimostri con i riscontri, se è no si dimostri con i riscontri di che cosa è stato fatto. Questo è propedeutico all’applicazione delle tariffe, nella peggiore delle ipotesi, far digerire ai cittadini questa tassa. È questa la riflessione che io replico perché io sono consapevole di come stiano le cose. Però siccome nella vita come dire nei tribunali, ma questo non è il caso di un tribunale, occorre portare le prove, io mi appello, e siccome la pubblica amministrazione agisce, attraverso degli atti, evidentemente io mi aspetto che questi atti ci siano se non ci siano perché come siano stati eventualmente motivati. Prevedo una relazione semestrale sui servizi. Prevedo una serie di argomentazioni, anche a

proposito del PIP. La perimetrazione, vado a concludere, dell'area urbana è stata strutturata in modo da contenere, ridurre quelle che potesse essere in qualche modo rappresentata come extraterritoriale. Rifacendosi tra l'altro ad una perimetrazione urbana molto più antica, non ricordo la data ma di qualche decennio fa. Allora, voglio dire, si parla di progetti, ben venga il PNRR, ben venga il miglioramento, lo abbiamo detto la scorsa volta, viviamo qui, non voglio essere un pappagallo o ripetitivo, però, nel frattempo, a distanza di 36 mesi ci si aspetta che chi arriva dopo qualcun altro, faccia meglio di quello che stava in precedenza e non peggio. Così chi verrà dopo di voi perché questo dovrebbe essere, aumentare l'asticella esattamente come fanno i saltatori del salto con l'asta piuttosto che il salto in alto alle olimpiadi. C'è un allenamento, c'è una dedizione, uno sforzo ad aumentare le proprie prestazioni, non solo per la soddisfazione personale che in questo caso sarebbe l'orgoglio morale, il riconoscimento politico, ma soprattutto perché viviamo in questa comunità. Ci sono una serie di penali, ci sono una serie di iniziative che si possono mettere in campo ma non per ragioni vessatorie ma per dire attenzione può accadere, veniamoci incontro, comprendiamoci perché il servizio così come va non funziona. Allora noi, naturalmente, preannunciando il nostro voto contrario per queste ragioni di cui sopra. Il tema non è la riduzione, la limatura delle tariffe, che tra l'altro avviene utilizzando dei fondi dello Stato. Quindi non c'è un equilibrio di bilancio insito alla nostra struttura di gestione amministrativa locale. Diversamente per essere brutale, se non ci fosse stato il Covid e qualche altra iniziativa di legge, questi € 256.000 non li avremmo potuti utilizzare, e giocoforza, sappiamo tutto quello che sarebbe successo. Ma purtroppo c'è stata la pandemia e per fortuna per noi ci sono questi fondi. Ne ripareremo il prossimo. Il nostro voto, appunto, è contrario. Grazie”.

il Presidente del Consiglio: “Grazie per la sua dichiarazione di voto. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego consigliere De Simone”.

il consigliere De Simone: “Grazie presidente voglio solo aggiungere, all'intervento del consigliere Monteleone, che faccio pienamente mio, il fatto che così non va. La spiegazione che ci ha dato l'assessore non ci soddisfa. Perché, come dire, la colpa è sempre degli altri. Sono i cittadini che non collaborano, i cittadini che sporcano, il capitolato lo abbiamo ereditato, ce lo ha detto tre volte, però sono passati pure 4-5 anni da questo capitolato. Quindi come ha detto il consigliere Monteleone chi adesso gestisce dovrebbe adoperarsi per cercare di migliorare, in tutto questo lasso di tempo l'efficientamento della raccolta dei rifiuti. Per cui, dare sempre la colpa agli altri, no, qualche volta un po' di autocritica non guasterebbe. Per queste considerazioni confermo il nostro voto contrario di Forza Italia”.

Presidente del Consiglio: Grazie consigliere De Simone. Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego assessore aveva bisogno di replicare”.

l'Assessore Faienza: “Proprio una delucidazione. Innanzitutto l'isola ecologica, il centro comunale di raccolta sarà aperto dalle 7 alle 17 dal lunedì al sabato, la domenica dalle 7 alle 13. Non sono quattro anni che è in vigore questo capitolato d'appalto, perché quando noi ci siamo insediati come amministrazione comunale abbiamo ereditato anche la questione della controversia dinanzi al Tar della gara che fu espletata dall'amministrazione precedente. Ha avuto una durata di circa un anno, quindi il contratto è stato sottoscritto a giugno del 2020, quindi sono due anni, consigliere De

Simone, e non quattro. Tanto per precisare questo. Poi presidente volevo fare un'altra precisazione. Io personalmente ho un carattere è un difetto nel senso che non rispondo certe volte, ma non lo faccio perché può essere che le cose non le so o perché chi mi sta dicendo sta dicendo delle baggianate. Quindi non mi va neanche di volermi confrontare su queste cose perché siccome quando faccio gli interventi in consiglio comunale, li faccio senza preparazione ma solo convintissimo di ciò che dico, di ciò che ho letto, di ciò che ho studiato, di ciò che ho appreso, anche perché presidente, e chiudo, proprio dal consigliere che ha messo in evidenza il mio modo di pormi a livello sempre di campagna elettorale, ho potuto dare delle risposte anche in sede giudiziaria, dando anche insegnamenti di cambiare i capi di imputazione. Questo ha ragione che io le cose le studio altri parlano così per sentito dire. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “Sono altre questioni che non attengono alla materia di cui stiamo discutendo. Poi magari ne parlate in separata sede. Bene, le dichiarazioni di voto sono state raccolte, i chiarimenti dati”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

l'art. 42, comma 2, lett. f), del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 attribuisce al Consiglio comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a sua volta dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (*Legge di Stabilità 2014*), all'art. 1, comma 639, ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che: *“il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

i commi da 641 a 668 del citato art. 1 della legge n. 147/2013 e s. m. e i., contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *«chi inquina paga»*;

la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed ha introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento di tali costi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 527 della legge n. 205/2017 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

con delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, stabilendo che i documenti di riscossione,

che saranno emessi dai Comuni dal 1° gennaio 2021, dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

il D.P.R. 158/1999 ha disciplinato il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. L.vo 15 dicembre 1997, n. 446;

la L. R. 20 agosto 2012, n. 24, recante: "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, recante: "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*", ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D. L.vo n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*";

pertanto, in Puglia l'Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) è rappresentato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito;

Direttore Generale dell'Agenzia è stato nominato l'avv. Gianfranco Grandaliano;

l'art. 10 *bis* della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ager ed ai sensi dell'art. 7 dello Statuto allo stesso spettano tutti i compiti compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno;

nel territorio pugliese i Comuni figurano come "Gestore" per l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, per cui l'attività di validazione effettuata da Ager si concretizza anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati delle annualità 2019 e 2021, costituenti la base su cui è stato elaborato il piano economico finanziario (PEF) per l'annualità 2022;

per quanto concerne l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero nella fattispecie va applicato quanto prescritto dall'art. 7 comma 7 e 8 del MTR in considerazione che il Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio;

con delibera di ARERA n. 363/2021 del 03 agosto 2021 c'è stata la "*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 e specialmente il suo allegato MTR-2*";

la deliberazione ARERA disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 29 luglio 2021, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche il è stato approvato il *Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI)*;

le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. L.vo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2022, ammonta ad €. 2.588.398,00 al lordo delle agevolazioni pari ad €. 256.568,65 ed al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali di €. 11.602,00;

dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-*bis* del D. L. 248/2007, nonché le eventuali ed effettivamente conseguite entrate a seguito dell'attività di recupero dell'evasione fiscale;

le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, le agevolazioni per la TARI possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

ai fini della determinazione delle tariffe è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

dagli atti di ufficio e dai dati contabili risulta esserci la disponibilità della somma complessiva di €. 256.568,65, quale economia non utilizzata ed assegnata al Comune di Torremaggiore ai sensi dell'art. 6 ed articolo 53, comma 1, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, come convertito in legge 23/07/2021, n. 176, recante: *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche e non, in conseguenza al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Co.Vi.D.-19 e relative varianti;

la scelta di differenziare le misure di agevolazione, a seconda delle diverse condizioni oggettive e soggettive dei possibili beneficiari, è interamente demandata al Comune, nel quadro di criteri generali di ragionevolezza e proporzionalità relativa;

la suddetta economia, riportata ed accantonata nel rendiconto della gestione 2021, quale parte dell'avanzo vincolato, è utilizzabile anche nell'anno 2022 e si reputa opportuno, al fine di attenuare l'impatto finanziario sugli utenti, finalizzarla specificatamente al finanziamento di agevolazioni a favore delle utenze domestiche e non domestiche TARI per il 2022;

per quanto sopra, per l'annualità di competenza 2022, in deroga al vigente Regolamento TARI, si reputa opportuno introdurre, in forma lineare, un'agevolazione tariffaria ex art. 1, comma 660, della ripetuta legge n. 147 del 2013, sulla parte fissa e variabile della TARI, fino a concorrenza della somma disponibile di €. 256.568,65, di cui alla richiamata normativa;

CONSIDERATO CHE:

l'art. 15-*bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali in materia tributaria, introducendo nel corpo dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, alcune regole che si affiancano a quelle di carattere speciale già vigenti per gli atti relativi a determinati tributi;

la principale novità recata dal citato art. 15-*bis* del D.L. n. 34 del 2019 risiede nell'attribuzione alla pubblicazione degli atti di cui al punto precedente sul sito www.finanze.gov.it del valore di pubblicità costitutiva, con riferimento alla generalità dei tributi comunali e non più solo ad alcuni di essi;

l'art. 15-*bis* del D.L. n. 34/2019, nell'introdurre il comma 15-*ter* nell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, ha stabilito, quindi, anche per la TARI, che le deliberazioni tariffarie e i regolamenti acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it e sono applicabili per l'anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell'anno medesimo in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006 – a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ciò comporta che questi atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

per la TARI, la determinazione delle scadenze di versamento è rimessa all'autonomia regolamentare dei comuni;

si ritiene, al fine di evitare, per ovvi motivi di equilibri di bilancio e di fondo di cassa, un notevole importo del F.C.D.E. nel bilancio 2023/2025, di stabilire in n. 3 le rate di versamento a titolo di acconto e saldo sulla base delle tariffe stabilite per l'anno 2022, con le scadenze rispettivamente al:

1. 31 Luglio 2022 (primo acconto pari al 35% della tassa dovuta o rata unica);
2. 30 settembre 2022 (secondo acconto pari all'ulteriore 35% della tassa dovuta)
3. 30 novembre 2022 (rata conguaglio);

le Tariffe della Tassa Rifiuti TARI saranno maggiorate dell'Addizionale Provinciale, come previsto dall'art. 14, comma 28 del 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, nella misura del 4 per cento sull'importo totale della tassa in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Foggia;

in data 14 febbraio 2021, con nota prot. AGER n. PEF22-30367, l'Ente trasmetteva, tramite l'apposito portale, all'AGER Puglia i dati per la elaborazione del PEF anno 2022-2025;

il Gestore (M.E.A. S.r.l.) era tenuto a trasmettere, tramite il detto portale, i dati di propria competenza, imprescindibili per l'approvazione del PEF;

il Servizio Tributi ha predisposto, con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico, i dati di cui sopra;

il detto Servizio ha più volte sollecitato il Gestore a provvedere alla trasmissione ad AGER dei dati di cui sopra;

in seguito ad una prima trasmissione dei dati anche da parte del Gestore, AGER provvedeva a chiedere chiarimenti ed integrazioni sia all'Ente che al detto Gestore;

l'Ente provvedeva a riscontrare prontamente la nota di AGER del 19/05/2022 (prot. 5762), mentre il Gestore veniva più volte sollecitato da parte dell'Ente di ottemperare alle richieste di AGER e provvedere a fornire i dati richiesti;

l'AGER, in quanto E.T.C. (Ente Territorialmente Competente) può sanzionare eventuali ritardi ed inadempimenti del Gestore;

a seguito di ulteriori comunicazioni ed interlocuzioni tra il Comune di Torremaggiore, il Gestore e l'AGER,, sono stati definiti e determinati tutti i valori e coefficienti del PEF 2022 e 2022/2025;

l'AGER, con nota Prot. n. 000006099/2022 del 28/05/2022, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 11884, ha comunicato di aver provveduto, con determinazione n. 210 del 27/05/2022, ad approvare la predisposizione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 e periodo 2022/205 del Comune di Torremaggiore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 ARERA e del MTR-2;

VISTA la determinazione n. 210 del 27/05/2022 con cui l'Ager ha determinato:

- di approvare la predisposizione del piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 e di procedere alla validazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 e del MTR allegato del Comune di Torremaggiore;

- di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'ARERA secondo quanto prescritto dall'art. 7 comma 3 della Delibera n. 363/2021;

- di trasmettere il presente provvedimento con l'allegata relazione di validazione al Comune affinché provveda agli adempimenti previsti dalla normativa vigente adottando i relativi provvedimenti di loro competenza;

RILEVATO:

che dal contenuto della citata relazione allegata alla Determinazione n. 210/2022 emerge che AGER ha proceduto ad approvare la predisposizione del Piano economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 provvedendo altresì alla validazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 e del MTR-2;

che in base alle risultanze del piano finanziario risulta l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2022, al lordo del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali;

DATO ATTO con propria deliberazione, adottata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto:

1. della determinazione n. 210 del 27/05/2022 e della allegata relazione con cui Ager ha approvato la predisposizione del piano economico finanziario del Comune di Torremaggiore del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 e ha proceduto alla validazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 e del MTR-2 allegato;

2. delle tabelle in appendice alla relazione allegata alla suddetta determinazione ed in particolare della tabella – Tariffe finali da cui si evince la tariffa complessiva riconosciuta per il PEF anno 2022, pari ad €. 2.588.398,00, al lordo delle agevolazioni di €. 256.568,65 ed al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali di €. 11.602,00;

DATO ATTO, altresì, che si è predisposto il piano tariffario per l'applicazione della TARI 2022;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito, in quanto la scadenza per la determinazione delle tariffe TARI è stabilita per legge al 31 maggio 2022;

RITENUTO approvare, per l'anno 2022, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE			
Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile	Totale Tariffa
1	0,669017	89,67491	90,3439240
2	0,800082	173,0712	173,8712890
3	0,880738	200,1751	201,0558450
4	0,951312	262,7223	263,6736190
5	0,961394	293,9959	294,9573010
6 o più	0,921066	346,1187	347,0397730

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
CTG	DESCRIZIONE CATEGORIA	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile	Totale Tariffa
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI CULTO	0,613641	1,113304	1,7269455
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,409101	0,862574	1,2716749
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA ALCUNA DIRETTA	0,971587	1,717021	2,6886083
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI SPORTIVI	1,360215	2,290552	3,6507667
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,596577	0,937279	1,5338560
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,303966	2,224026	3,5279919
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,72155	2,696944	4,4184940
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,465894	2,496998	3,9628918
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, RESIDENZE	1,380669	2,355855	3,7365241
10	OSPEDALI	1,312489	2,280943	3,5934320
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,772705	2,896411	4,6691160
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,597141	2,603734	4,2008756
13	CARTOLERIE, LIBRERIE, NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, FERRAMENTA	1,701116	2,776704	4,4778204
14	EDICOLE, FARMACIE, PLURILICENZA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,278943	3,648022	5,9269655
15	TENDE E TESSUTI, FILATELIA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,309079	2,099235	3,4083142
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,028361	3,159537	5,1878980
17	BARBIERE, ESTETISTA, PARRUCCHIERE	2,324965	3,671401	5,9963663
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (ELETTRICISTA, FABBRO, FALEGNAME, ID)	1,551119	2,52779	4,0789089
19	AUTOFFICINA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO	1,397714	2,26504	3,6627540
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONE	1,293739	2,203846	3,4975854
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE	1,295443	2,194438	3,4898816
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,675477	7,430366	12,1058431
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,797657	6,099129	9,8967864
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,482324	5,536071	9,0183952
25	GENERI ALIMENTARI (SUPERMERCATO, PASTA, MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI ALIMENTARI)	2,505642	4,053681	6,5593234
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,505642	4,019373	6,5250148
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTI	5,641932	8,781996	14,4239280

28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,812434	4,393117	7,2055510
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENT	5,710093	8,919267	14,6293600
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,159083	1,917373	3,0764558

VISTI:

il D. L.vo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 97, 107 e 109;

il D. L.vo n. 118/2011 e s. m. e i.;

lo statuto comunale;

il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il parere rilasciato dall'Organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del ripetuto D. L.vo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000, dal dirigente del II^a Settore;

Consiglieri presenti e votanti 16 – Assenti 1 (Manzelli);

Con n. 12 voti favorevoli e n. 4 contrari (De Simone Matteo, Monteleone Pasquale, Saragnese Lorena e Lamedica Anna), espressi in forma palese:

DELIBERA

La premessa parte integrante e sostanziale e ne costituisce motivazione;

Di dato atto con propria deliberazione, adottata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto:

1. della determinazione n. 210 del 27/05/2022 e della allegata relazione con cui Ager ha approvato la predisposizione del piano economico finanziario del Comune di Torremaggiore del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 e ha proceduto alla validazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 e del MTR-2 allegato;

2. delle tabelle in appendice alla relazione allegata alla suddetta determinazione ed in particolare della tabella tariffe finali, da cui si evince la tariffa complessiva riconosciuta per il PEF anno 2022, pari ad €. 2.588.398, al lordo delle agevolazioni pari ad €. 256.568,65 ed al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali di €. 11.602,00;

Di approvare, siccome approva per quanto in premessa illustrato e motivato, le tariffe della TARI per l'anno 2022, relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE			
Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile	Totale Tariffa
1	0,669017	89,67491	90,3439240
2	0,800082	173,0712	173,8712890
3	0,880738	200,1751	201,0558450
4	0,951312	262,7223	263,6736190
5	0,961394	293,9959	294,9573010

6 o più	0,921066	346,1187	347,0397730
----------------	----------	----------	--------------------

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
CTG	DESCRIZIONE CATEGORIA	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile	Totale Tariffa
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI CULTO	0,613641	1,113304	1,7269455
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,409101	0,862574	1,2716749
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA ALCUNA DIRETTA	0,971587	1,717021	2,6886083
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI SPORTIVI	1,360215	2,290552	3,6507667
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,596577	0,937279	1,5338560
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,303966	2,224026	3,5279919
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,72155	2,696944	4,4184940
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,465894	2,496998	3,9628918
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, RESIDENZE	1,380669	2,355855	3,7365241
10	OSPEDALI	1,312489	2,280943	3,5934320
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,772705	2,896411	4,6691160
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,597141	2,603734	4,2008756
13	CARTOLERIE, LIBRERIE, NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, FERRAMENTA	1,701116	2,776704	4,4778204
14	EDICOLE, FARMACIE, PLURILICENZA, TARIFFE	2,278943	3,648022	5,9269655
15	TENDE E TESSUTI, FILATELIA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,309079	2,099235	3,4083142
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,028361	3,159537	5,1878980
17	BARBIERE, ESTETISTA, PARRUCCHIERE	2,324965	3,671401	5,9963663
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (ELETTRICISTA, FABBRO, FALEGNAME, IDROLOGO)	1,551119	2,52779	4,0789089
19	AUTOFFICINA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO	1,397714	2,26504	3,6627540
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONE	1,293739	2,203846	3,4975854
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE	1,295443	2,194438	3,4898816
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	4,675477	7,430366	12,1058431
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,797657	6,099129	9,8967864
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,482324	5,536071	9,0183952
25	GENERI ALIMENTARI (SUPERMERCATO, PASTA, MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI ALIMENTARI)	2,505642	4,053681	6,5593234
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,505642	4,019373	6,5250148
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTINE	5,641932	8,781996	14,4239280
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,812434	4,393117	7,2055510
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	5,710093	8,919267	14,6293600
30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,159083	1,917373	3,0764558

Di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. L.vo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

Di dare atto che:

con le tariffe di cui sopra è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'ente territorialmente competente;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 27 DEL 31/05/2022

l'onere derivante dalle agevolazioni previste nel presente provvedimento viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - annualità 2022;

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art.13, comma 15 e 15 *ter* del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Di stabilire, al fine di evitare, per ovvi motivi di equilibri di bilancio e di fondo di cassa, un notevole importo del F.C.D.E. nel bilancio 2023/2025, in n. 3 le rate di versamento a titolo di acconto e saldo sulla base delle tariffe stabilite per l'anno 2022, con le scadenze rispettivamente al:

1. 31 Luglio 2022 (primo acconto pari al 35% della tassa dovuta o rata unica);
2. 30 settembre 2022 (secondo acconto pari all'ulteriore 35% della tassa dovuta)
3. 30 novembre 2022 (rata conguaglio);

Di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti in merito.

Su proposta del Presidente, la presente deliberazione, con 12 voti favorevoli e 4 contrari (De Simone Matteo, Monteleone Pasquale, Saragnese Lorena e Lamedica Anna), espressi in forma palese, è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4 comma, del D. L.vo n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 27 DEL 31/05/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE FERRUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIUSEPPE LONGO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROT. 12009/2022



COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 19 Data 30/05/2022	APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2022. DETERMINAZIONE
--	--

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Acquisita la documentazione fornita dal Dirigente ad Interim del Settore Economico Finanziario.

Ritiene, per quanto di propria competenza, di non dover esprimere alcun parere relativamente a: *"APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2022. DETERMINAZIONI"*.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente, loro sedi 30/05/2022

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Michele Raimondo

Componente Dott. Carlo Galati

Componente Dott. Gianpiero Lupo